

***RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI TRENTINO TRASPORTI S.P.A.***

Dalla nomina di un unico Consiglio di Amministrazione in Trentino trasporti S.p.A. e Trentino trasporti esercizio S.p.A. al Polo dei Trasporti

L'Assemblea dei soci di Trentino trasporti S.p.A. e di Trentino trasporti esercizio S.p.A. del 14 luglio 2014 ha nominato, in ciascuna delle due società, un Consiglio d'Amministrazione composto dalle medesime persone. L'Assemblea degli Azionisti ha recepito la scelta della Giunta Provinciale che ha individuato in tale sostanziale cambiamento di *governance*, la chiave per avviare una gestione sinergica delle due Società che, pur contraddistinte dal proprio oggetto sociale, sono entrambe impegnate nel raggiungimento del medesimo obiettivo: l'espletamento di un servizio di trasporto pubblico efficiente e di livello sull'intero territorio provinciale.

Il Consiglio di Amministrazione era composto dall'avv. Monica Baggia in qualità di Presidente, dall'ing. Ezio Facchin quale Vice Presidente con deleghe di Trentino trasporti S.p.A., dall'ing. Marco Cattani quale Vice Presidente con deleghe di Trentino trasporti esercizio S.p.A., e dai Consiglieri dott.ssa Maria Bosin e dott. Edoardo Arnoldi.

La Giunta provinciale con la designazione aveva, altresì, indicato i seguenti obiettivi:

- proporre alla Giunta valutazioni e soluzioni possibili in ordine alle migliori forme di integrazione delle due Società;
- attuare l'accordo di data 3 luglio 2014 siglato tra Trentino trasporti esercizio S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali;
- proporre azioni di lotta all'evasione in ambito urbano;
- ridefinire l'attuale assetto dei servizi skibus;
- confermare l'obiettivo di gestione diretta della ferrovia della Valsugana;

- supportare la Giunta provinciale nella individuazione ed attuazione delle scelte di investimento infrastrutturale nel settore dei trasporti.

L'organizzazione dell'attività del Consiglio ha quindi dovuto tenere conto della necessità di presidiare due diverse compagini: l'una avente ad oggetto la gestione e l'implementazione dell'infrastruttura e la gestione della Ferrovia isolata Trento Malè, l'altra l'esercizio del trasporto pubblico su gomma e ferro.

Per tale motivo si è costituito un organismo collegiale ristretto, il Consiglio di Gestione, costituito dalla Presidente e dai Vice Presidenti che si è riunito con cadenza settimanale affrontando i temi proposti dai diversi Servizi. Ciò ha consentito di avere sempre all'attenzione gli obiettivi delle due società e di migliorare le collaborazioni e le sinergie tra di esse, nonché di porre le basi per l'unificazione e la creazione del Polo dei Trasporti deliberata dalla Giunta Provinciale nel 2017.

Nell'aprile del 2016 l'ing. Ezio Facchin ha assunto altro importante incarico ed, in sua sostituzione, è stato nominato il dott. Davide Leonardi quale consigliere e Vice Presidente di Trentino trasporti S.p.A..

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione è stato riconfermato con la sola sostituzione del Consigliere dott. Arnoldi (visto il suo pensionamento da dipendente provinciale) con la nomina dell'ing. Giulio Ruggirello.

L'esperienza maturata grazie alla gestione unitaria delle due società è confluita nel progetto di costituire un'unica società provinciale che comprendesse sia l'infrastruttura che l'esercizio di tutto il TPL: ferrovia, autoservizio, trasporto funiviario (Trentino trasporti S.p.A. aveva già incorporato nel 2012 la funivia Trento-Sardagna).

In esecuzione del "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", approvato dalla Giunta Provinciale il 12 maggio 2017, Trentino trasporti S.p.A. ha dato, quindi, corso, all'operazione di fusione per incorporazione della società Aeroporto Caproni S.p.A. e all'assorbimento in Trentino trasporti S.p.A. della gestione del

servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio.

In data 11 settembre 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato l'aumento di capitale sociale di Trentino trasporti S.p.A. di complessivi euro 1.533.719, da liberarsi mediante conferimento in natura da parte della Provincia Autonoma di Trento del 100% delle azioni detenute nella società Aeroporto G. Caproni S.p.A..

Con la stessa Assemblea straordinaria di data 11 settembre 2017 è stato, inoltre, approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Aeroporto G. Caproni S.p.A. nella società Trentino trasporti S.p.A. ed integrato lo statuto sociale di quest'ultima con l'inserimento delle attività svolte precedentemente dall'Aeroporto Caproni Spa. L'Atto di fusione è stato firmato in data 21 novembre 2017 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Trento in data 21 dicembre 2017.

In data 27 novembre 2017 l'Assemblea straordinaria delle Società ha, inoltre, deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale sottoscritto da parte della PAT mediante la conversione del finanziamento soci infruttifero a suo tempo concesso dalla stessa a Trentino trasporti S.p.A..

Il capitale sociale della Società è stato quindi aumentato di ulteriori € 4.407.133.

Al 31 dicembre 2017 è scaduto il contratto vigente fra Trentino trasporti e Trentino trasporti esercizio avente ad oggetto la concessione in godimento dei rami di azienda di proprietà di Trentino trasporti relativi alla gestione del trasporto pubblico su strada in provincia di Trento, al trasporto pubblico ferroviario sulla linea Trento-Malè e alla gestione della funivia per trasporto pubblico fra Trento e Sardagna. Il mancato rinnovo del contratto ha comportato il trasferimento, in capo a Trentino trasporti, della gestione del trasporto pubblico ad eccezione delle attività relative al servizio di trasporto ferroviario passeggeri sulla linea Trento-Borgo-Bassano, che sono rimaste in capo a

Trentino trasporti esercizio in quanto alla stessa affidate direttamente dalla P.A.T. e non comprese nel contratto di affitto di azienda sopra richiamato.

Sempre in attuazione del “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell’ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017” ed in vista del trasferimento in capo a Trentino trasporti S.p.A. dell’affidamento diretto del servizio di trasporto pubblico, l’Assemblea straordinaria degli Azionisti ha modificato in data 27 novembre 2017 lo statuto che, all’art. 4, prevede ora anche la gestione del trasporto pubblico locale.

L’operazione descritta ha impegnato il Consiglio e la struttura nell’elaborazione di un piano di riorganizzazione delle due Società confluito nell’approvazione delle modifiche agli organigrammi aziendali di Trentino trasporti esercizio S.p.A. e Trentino trasporti S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2018, data in cui tutte le attività che prima erano in capo alla società Aeroporto Caproni S.p.A., fusa per incorporazione in Trentino trasporti S.p.A. e quelle in capo a Trentino trasporti esercizio S.p.A., ad eccezione del ramo d’azienda relativo servizio di trasporto ferroviario passeggeri sulla linea Trento-Borgo-Bassano, sono state reinternalizzate in Trentino trasporti S.p.A.

Il percorso si è concluso con la sottoscrizione in data 27 luglio 2018 dell’atto di fusione per incorporazione di Trentino trasporti esercizio S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. approvato dall’Assemblea degli Azionisti di Trentino trasporti in data 21 maggio 2018. Nella stessa data l’Assemblea aveva anche approvato un aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento, da offrire in opzione ai soci, con espressa possibilità per il solo socio Provincia Autonoma di Trento di liberare il conferimento in natura o in denaro con attribuzione del pacchetto di partecipazione al 100% nella società Trentino trasporti esercizio S.p.A..

L’aumento del capitale sociale è stato sottoscritto solo dalla Provincia Autonoma di Trento, per un importo complessivo di € 3.820.000, corrispondente al valore delle azioni di Trentino trasporti esercizio S.p.A. stabilito dalla perizia di stima redatta ai sensi dell’art. 2343 ter c.c. dal dott. Claudio Stefenelli. Il

valore di conferimento è stato imputato per Euro 1.678.792 a capitale sociale e per Euro 2.141.208 a sovrapprezzo.

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta ad oggi ad euro 31.629.738 ed è costituito da numero 31.629.738 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione nel 2017 e nel 2018 è stato particolarmente intenso. Nel 2017 si sono tenute 37 riunioni del CdG oltre alle sedute del Consiglio di Amministrazione per le due società, mentre nel 2018 hanno avuto luogo 36 riunioni del CdG e 19 sedute del Consiglio d'Amministrazione con l'assunzione di 129 delibere.

La Riorganizzazione societaria della società unica

Nel corso del 2019 sono state assunte, in accordo con la Provincia Autonoma di Trento, le decisioni necessarie per dare alla "nuova" Trentino trasporti S.p.A. (nata dall'unione delle tre compagini Trentino trasporti S.p.A., Trentino trasporti esercizio S.p.A. e Aeroporto Caproni S.p.a.) un nuovo assetto e un nuovo organigramma.

Si è proceduto, in prima battuta, alla riorganizzazione dei Servizi di staff istituendo nuove funzioni e rafforzandone altre già in sofferenza nell'ambito delle società prima della fusione ed a nominare Vice Direttore Generale l'ing. Ettore Salgemma che, per le sue competenze, ha affiancato il Direttore Generale nel coordinamento delle tematiche tecniche.

Si è quindi elaborata la riorganizzazione nei comparti tecnici al fine di completare il percorso di integrazione delle varie aree.

La ferrovia ha richiesto particolare attenzione e impegno anche in ragione delle modifiche normative intervenute.

Al fine di meglio presidiare i settori tecnici si è deliberato l'inserimento della strategica figura del Direttore Tecnico (l'ing. Ettore Salgemma, nominato a dicembre 2019 con decorrenza 1° gennaio 2020) con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo a supporto del vertice societario, e, in ambito ferroviario, sono state previste tre figure dirigenziali dotate di deleghe e procure nei settori di riferimento "Infrastruttura, Materiale rotabile, Esercizio", tutte con eguale valenza strategica rispetto al complesso sistema ferroviario.

Per l'individuazione della figura dirigenziale per l'Esercizio è stata attivata, a fine 2019, la procedura di qualificazione per il dirigente esercizio ferroviario che è stato nominato nel 2020.

La nomina è propedeutica al recepimento del nuovo quadro normativo ferroviario che ha previsto a livello nazionale, nel 2019, un cambio rilevantissimo di paradigma normativo nell'ambito della sicurezza ferroviaria, che riguarda anche le Ferrovie isolate dal sistema nazionale anche se la PAT, in virtù della sua competenza primaria nel settore dei trasporti, ha mantenuto, per la Ferrovia Trento-Malè-Mezzana, le competenze di organo di vigilanza e controllo che a livello nazionale sono ricoperte dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Il nuovo quadro normativo, recepito comunque gradualmente anche dalla PAT, ha richiesto nel 2019 l'aggiornamento dell'analisi dei rischi della Ferrovia Trento Malè (infrastruttura, materiale rotabile ed esercizio) con recepimento di quanto stabilito dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (RCF) nazionale emanato da ANSF. Il documento è stato redatto e consegnato al competente Servizio Motorizzazione Civile della PAT.

Il prossimo passo sarà, nel 2020, l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) della ferrovia isolata, che comporterà anche un cambio organizzativo molto rilevante, in quanto andrà a scomparire la figura, oggi centrale, del Direttore di esercizio, prevista dal DPR 753/1980.

Le attività di gestione e implementazione dell'infrastruttura, del patrimonio immobiliare e della flotta

All'impegno profuso per la creazione del Polo dei Trasporti si sono affiancate le attività finalizzate al corretto mantenimento e all'implementazione dell'asset infrastrutturale costituito dalla linea ferroviaria della Ferrovia Trento Malè Mezzana e dal patrimonio immobiliare di proprietà della Società (87 edifici).

L'impegno della Società sull'infrastruttura della Ferrovia Trento Malè è stato storicamente sempre molto rilevante, anche in termini di investimenti; anche nei due mandati di questo Consiglio di Amministrazione si sono realizzati una serie importante di interventi di manutenzione straordinaria al fine di assicurare un elevato livello di sicurezza dell'esercizio. Trattandosi di una ferrovia di montagna con un tracciato orograficamente molto severo, si è proseguito il programma pluriennale di interventi di consolidamento dell'infrastruttura (ponti, gallerie, opere di sostegno e versanti) e di adeguamento degli impianti tecnologici di armamento, elettrificazione e segnalamento; tale attività è oggi ancora più significativa tenuto conto che la ferrovia fu costruita negli anni '60 e che anche l'estremizzazione degli eventi climatici degli ultimi anni richiede una sempre maggiore attenzione da parte dell'esercente, in termini di verifica, monitoraggio e manutenzione.

È proseguito il lavoro di controllo e mantenimento delle infrastrutture e degli impianti che costituiscono l'importante patrimonio immobiliare di proprietà, al fine di assicurare agli stessi un adeguato livello di sicurezza e di conformità normativa e si sono eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento volti alla valorizzazione del patrimonio stesso.

Trentino trasporti ha sempre dedicato particolare attenzione al settore energetico e il Consiglio di Amministrazione ha lavorato in continuità rispetto alle scelte del precedente Consiglio con le seguenti, principali, realizzazioni:

- impianti fotovoltaici presso i siti di Trento, Fiera di Primiero, Pergine Valsugana, Ronzo Chienis, Grumo S. Michele, Mezzocorona Ferrovia, Mezzocorona Borgata, Tassullo, Croviana, per una potenza complessiva di circa 1.860 kWp. L'energia prodotta annualmente ammonta a circa 1.900.000 kWh con una mancata emissione di circa 1.000.000 kg di CO₂ in atmosfera;
- Efficientamento energetico dei siti aziendali con la sostituzione degli impianti di illuminazione tradizionali con impianti a LED a basso consumo;
- Implementazione di sistemi di monitoraggio e telecomando degli impianti tecnologici;
- installazione di 6 colonnine di ricarica auto elettriche a Trento, Riva, Borgo, Mezzana, Lavis e Mezzolombardo.

In campo ambientale è stato attuato un intenso programma di adeguamento degli impianti, che ha interessato tra l'altro la rimozione, bonifica, sostituzione o adeguamento delle oltre 90 cisterne interrate per carburante.

Dal 2014 al 2019 sono stati immatricolati 104 nuovi autobus, di cui 72 extraurbani e 34 urbani. Nel corso del 2020, a seguito di gare già espletate saranno immatricolati ulteriori 68 bus extraurbani e 33 urbani; quindi durante il mandato saranno stati immatricolati 205 autobus, pari a circa il 29% del parco mezzi complessivo.

Si è anche provveduto alla razionalizzazione del parco auto aziendale in ottemperanza alle direttive PAT, anche con l'acquisto di 2 nuove auto elettriche e 5 auto a metano.

La Nuova officina manutenzione treni

Particolare menzione merita la realizzazione della nuova officina per la manutenzione dei treni, opera appaltata nel 2015 e rallentata da una serie di ricorsi da parte delle imprese concorrenti. Il contratto, per l'importo di circa 26.000.000 €, è stato finalmente sottoscritto nel giugno di quest'anno.

Alla luce degli anni intercorsi dalla pubblicazione della gara per effetto dei numerosi ricorsi, nel 2018, a seguito dei cambiamenti strategici intervenuti nel frattempo nel nuovo sistema di trasporto pubblico, si è proceduto d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, alla verifica funzionale, tecnica ed economica delle modifiche necessarie alla nuova officina treni di Spini, per renderla fin da subito idonea anche alla manutenzione di secondo livello dei mezzi a scartamento normale. La necessità della modifica per la manutenzione anche dei rotabili a scartamento normale è stata deliberata dalla P.A.T. nel 2018 con concessione del finanziamento integrativo necessario per la modifica. Nel 2018 è stato aggiudicato anche l'appalto dei servizi tecnici di Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza e contabilità della nuova officina.

Il raccordo Stazione di Gardolo – Nuova Officina di Spini è uno stralcio funzionale del Progetto complessivo, che ricomprende anche la stazione di Gardolo al quale il raccordo è collegato. È nel frattempo stato avviato anche l'iter tecnico – amministrativo con RFI per il collegamento del binario Trento-Malè allo Scalo Filzi di RFI per consentire il collegamento alla nuova officina anche per i treni a scartamento normale.

Si riportano di seguito (suddivise per anno) le principali attività sull'infrastruttura

ANNO 2014

Investimenti

Nel corso del 2014 si è provveduto a consolidare una serie di azioni avviate dal precedente Consiglio di Amministrazione e in particolare:

- Messa in servizio del nuovo impianto di sicurezza Automatic Train Protection (ATP) della Ferrovia Trento Malè, che ferma automaticamente i treni in caso di superamento dei segnali rossi e della velocità massima della linea;
- Messa in servizio della nuova Rimessa autobus-treni di Croviana, la quale è stata abbinata la celebrazione del 50° anniversario della trasformazione della tramvia da Trento a Malè in ferrovia vera e propria;
- avvio dei lavori di prolungamento della ferrovia da Marilleva – Mezzana e realizzazione della nuova stazione capolinea di Mezzana;
- completamento dei lavori del nuovo parcheggio di interscambio gomma-ferro presso la stazione ferroviaria di Mollaro;
- consegna di n. 2 treni FLIRT dalla Stadler, dati in comodato a Trenitalia per la circolazione sulla linea del Brennero, in aggiunta al comodato per n. 3 Minuetto circolanti in Valsugana
- avvio dell'attività di Impresa Ferroviaria sulla linea della Valsugana, con 26 corse giornaliere per circa la metà del servizio complessivo
- l'affidamento a privati dei servizi urbani turistici invernali (skibus) ed estivi, sulla base delle intese con gli Enti concedenti, con un miglioramento del livello di servizio all'utenza, per l'imposizione di un limite di età ai mezzi impiegati e della dotazione di porta-sci per il servizio invernale. Per la prima volta, alcuni di questi servizi sono stati affidati per un periodo di tre anni, consentendo così una più efficiente organizzazione da parte delle imprese affidatarie, con le economie conseguenti.

ANNO 2015

Investimenti

Si riportano le principali attività del 2015:

- spostamento della rimessa dei bus urbani in servizio a Trento dalla sede di via Marconi alla sede di via Innsbruck. Con i lavori di sistemazione del sito, con la realizzazione di locali per il servizio movimento e di nuovi stalli per la sosta dei mezzi, si è potuto dare attuazione all'efficientamento della logistica "gomma" alla dismissione del sito storico di via Marconi ormai in stato di obsolescenza;
- completamento degli interventi pluriennali di presidio antinquinamento con bonifica, sostituzione e adeguamento delle cisterne carburanti interrate;
- apertura del nuovo Archivio-Museo Ttram presso la sede di via Innsbruck.

ANNO 2016

Investimenti

Si riportano le principali attività del 2016:

- Inaugurazione dell'intervento di prolungamento della Ferrovia Trento Malè da Marilleva 900 a Mezzana, con la nuova stazione capolinea di Mezzana, inaugurata il 23 luglio 2016;
- Inizio dei lavori del secondo lotto dell'interramento della Ferrovia Trento Malè nell'abitato di Lavis, i cui lavori sono iniziati il 28 giugno 2016;
- completamento e apertura dei nuovi parcheggi di interscambio gomma-ferro di Mezzocorona (104 posti auto) e Roncegno (34 posti auto);
- interventi di manutenzione straordinaria previsti dalla normativa sull'impianto funiviario Trento – Sardagna: sostituzione della fune di soccorso e scorrimento delle funi portanti con il rifacimento delle relative teste fuse;

- per supportare le attività finalizzate al contrasto dell'evasione tariffaria in ambito urbano sono state incrementate le attività di controllo e dall'installazione di telecamere a bordo della flotta degli autobus urbani, proseguita anche negli anni successivi; il sistema è altamente innovativo perché prevede una piattaforma unica e avanzata per la gestione supervisione del sistema TVCC sia a terra sia a bordo dei mezzi;
- si è consolidata l'importante collaborazione con l'Azienda di Turismo della Val di Non che ha riproposto il "Trenino dei castelli", un'iniziativa che ha registrato grande partecipazione con il tutto esaurito nella stagione estiva 2016.

ANNO 2017

Investimenti

Si riportano le principali attività del 2017:

- sono proseguiti i lavori di interrimento della Ferrovia Trento Malè nell'abitato di Lavis; nell'estate del 2017 è stato messo in esercizio un tracciato ferroviario provvisorio necessario per consentire la realizzazione dei lavori della nuova galleria artificiale; l'interruzione estiva, tra Trento e Mezzolombardo, per la realizzazione dei lavori della nuova galleria artificiale, è stata ottimizzata programmando tutta una serie di altri lavori alla infrastruttura ferroviaria e agli impianti tecnologici;
- sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria previsti dalla normativa sull'impianto funiviario Trento – Sarnonza: accorciamento della fune traente ed esecuzione di n. 2 teste fuse sulla cabina;
- i veicoli acquistati nel corso del 2017 sono stati decorati con la nuova livrea conforme al piano marketing di "Brand Identity" della PAT

ANNO 2018

Investimenti

Si riportano le principali attività del 2018:

- Interramento della Ferrovia Trento Malè nell'abitato di Lavis: il 28 luglio 2018 è stata inaugurata la nuova stazione di Lavis e messo in esercizio il tracciato ferroviario interrato definitivo. L'intervento ha cambiato il volto dell'abitato di Lavis, con la soppressione di 3 passaggi a livello, oltre ad aver migliorato la funzionalità dell'esercizio ferroviario;
- intervento di miglioramento sismico relativo all'officina e zona autisti della sede di via Innsbruck;
- è proseguita l'attività di implementazione del sistema aziendale di videosorveglianza con l'installazione di sistemi TVCC su tutto il parco urbano di Trento e l'estensione anche ai treni della Ferrovia Trento Malè, oltre al ripristino ed alla bonifica degli impianti a bordo BUS realizzati negli anni precedenti. Complessivamente a dicembre 2018 il parco telecamere centralizzato risulta costituito da nr. 350 telecamere a terra, nr. 680 sui bus e nr. 80 sui treni.

ANNO 2019

Investimenti

Si riportano le principali attività del 2019:

- verifica e i controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti e la messa in sicurezza dei versanti, dei muri di sostegno dei viadotti, delle gallerie, dei ponti e ponticelli della linea ferroviaria Trento-Malè-Marilleva per garantire la regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- nella gestione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche di rilievo è stata l'estensione del sistema aziendale di videosorveglianza ai nuovi veicoli urbani Otokar ed alla nuova stazione F.T.M. di Lavis;

- tra le attività riguardanti i complessi e rilevanti lavori di manutenzione straordinaria e le nuove opere nel campo civile e ferroviario, si segnalano i lavori relativi al nuovo parcheggio di interscambio gomma-ferro (per n. 57 posti auto, 7 posti per motocicli e pensiline per n. 37 biciclette) della stazione ferroviaria di Caldonazzo sulla linea della Valsugana e della nuova area “bici-grill” a servizio dei cicloturisti che utilizzano il treno.

Le attività di esercizio del trasporto pubblico locale

L'esercizio del trasporto pubblico locale, su ferro e su gomma (oltre che sulla funivia Trento-Sardagna), è caratterizzato in questi sei anni dal puntuale rispetto degli obblighi assunti verso gli enti concedenti (PAT per i servizi ferroviari ed extraurbani su gomma; Comuni o associazioni di Comuni per i servizi urbani, su gomma), in termini di corse, puntualità, livello di servizio, contenimento dei costi.

La fiducia e il riconoscimento dell'operato di Trentino trasporti sono stati, dopo il rinnovo dei contratti di servizio nel 2014, nuovamente confermati nel 2019, con un ulteriore rinnovo fino al 2024, sia dalla Provincia, sia dai principali Comuni.

I servizi di trasporto, pur nella sostanziale continuità, per nulla toccata dal passaggio dalla gestione Trentino trasporti esercizio alla reinternalizzazione in Trentino trasporti S.p.A., sono stati costantemente migliorati e ottimizzati, sotto molteplici punti di vista.

Il trend è stato, grazie al convinto sostegno economico degli enti concedenti, di incremento quantitativo del servizio: i km offerti, sul complesso dei servizi, sono infatti cresciuti del 6% tra il 2014 e il 2019. A fronte di ciò, grazie alla qualità del servizio, i passeggeri sono aumentati più che proporzionalmente, passando da un totale di 49,6 milioni nel 2014 ai 56,2 milioni del 2019, con un incremento del 13%.

Gli aspetti salienti dell'evoluzione dei diversi servizi negli anni sono stati:

- lo spostamento del deposito dei mezzi del servizio urbano di Trento, trasferito dalla vecchia e obsoleta sede di via Marconi alla sede centrale di via Innsbruck, nel 2015;
- il progressivo incremento della quota di mezzi urbani a metano, con i conseguenti vantaggi ambientali ed economici;
- l'acquisizione di una crescente quota del servizio ferroviario sulla linea della Valsugana Trento-Bassano, in modulazione con il servizio svolto dalla compagnia nazionale Trenitalia, che grazie agli accordi con la PAT prosegue la riduzione della propria attività su questa linea a beneficio di Trentino Trasporti;
- gli interventi sugli orari della stessa ferrovia, sempre in accordo con la Provincia, che dal 2019 ne hanno sensibilmente l'offerta commerciale. Nuovi orari sono stati studiati anche per la ferrovia Trento-Malé, con gli stessi obiettivi, in vista di una loro introduzione futura;
- il miglioramento della comunicazione all'utenza, con la creazione di un servizio aziendale specifico, l'attivazione di canali social e le basi per la trasformazione del call center in un più attuale *customer care*
- l'attivazione progressiva della videosorveglianza sui veicoli, fino ad arrivare alla copertura praticamente totale dei servizi urbani e iniziale su quelli extraurbani.

Un discorso specifico merita l'attività condotta per contrastare l'evasione tariffaria in ambito urbano, obiettivo specifico del mandato: grazie alla definizione di specifici provvedimenti, normativi, disciplinari e sul layout dei veicoli, e alla loro attenta e progressiva attuazione, dapprima a Trento e poi in tutti i servizi urbani, si sono conseguiti, tra il 2016 e il 2019, risultati eccellenti: il tasso di evasione misurato con i controlli si è ridotto dal 3-4% a meno dello 0,5%, mentre i ricavi sono cresciuti di oltre il 10%.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'attività di gestione dei servizi di trasporto, anno per anno.

ANNO 2014

Servizio TPL Trentino trasporti esercizio

Sul fronte dei servizi di trasporto pubblico svolti per conto degli Enti proprietari, il 2014 ha visto il rinnovo di due importanti affidamenti diretti: quello da parte della Provincia, per il servizio extraurbano e ferroviario, e quello del Comune di Trento, per il relativo servizio urbano. La durata del primo rinnovo è stata fissata in 5 anni, mentre per il nuovo affidamento per il servizio urbano di Trento e Lavis è stato previsto un termine di soli 18 mesi, a seguito dei quali gli Enti valuteranno i risultati conseguiti dall'azienda relativamente a efficacia ed efficienza del servizio, per un eventuale rinnovo più duraturo, sempre nella forma dell'affidamento diretto "in house".

Tra i risultati raggiunti e le iniziative intraprese nel corso dell'anno si possono annoverare:

- l'avvio dal mese di dicembre del pieno servizio sulla Ferrovia Trento-Bassano con 26 corse giornaliere, che porterà allo svolgimento di circa la metà delle percorrenze complessive sulla tratta; allo scopo, si è stipulato con Trentino Trasporti S.p.A. un contratto di locazione dei sette treni Minuetto utilizzati per questo servizio;
- il completamento del progetto di riorganizzazione della rete urbana di Trento e la programmazione del trasferimento del deposito urbano da via Marconi alla sede di via Innsbruck, entrambe in realizzazione nel primo semestre 2015;
- la disdetta unilaterale di talune parti del contratto aziendale di secondo livello, riferito ai servizi urbani, come conseguenza del mancato accordo sul miglioramento della produttività del personale e con l'obiettivo di

incrementare la produttività aziendale, per rendere possibili anche nei prossimi anni gli affidamenti “in house” da parte degli Enti proprietari;

- l’attivazione, nei primi mesi del 2015, di un nuovo sistema di bigliettazione on-line, che prevede l’acquisto e la validazione del titolo di viaggio tramite smartphone;
- l’affidamento a privati dei servizi urbani turistici invernali (skibus) ed estivi, sulla base delle intese con gli Enti concedenti, con un miglioramento del livello di servizio all’utenza, per l’imposizione di un limite di età ai mezzi impiegati e della dotazione di porta-sci per il servizio invernale. Per la prima volta, alcuni di questi servizi sono stati affidati per un periodo di tre anni, consentendo così una più efficiente organizzazione da parte delle imprese affidatarie, con le economie conseguenti.

ANNO 2015

Servizio TPL Trentino trasporti esercizio

Nell’ottica della salvaguardia dei ricavi, particolare attenzione è stata dedicata nel 2015 alle misure di contrasto all’evasione tariffaria, essenzialmente per i servizi urbani, anche in attuazione delle relative norme provinciali.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti salienti dell’attività svolta nel 2015, sono da segnalare i seguenti:

- riorganizzazione del servizio urbano di Trento, attuata il 2 febbraio 2015; si è portato a completamento un significativo ridisegno della rete, secondo le indicazioni del Comune, definite in un proficuo confronto con i tecnici della società, con miglioramenti dei tempi di percorrenza di molte linee e l’ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse, per garantire frequenze elevate;

- spostamento della rimessa dei bus urbani in servizio a Trento da via Marconi a via Innsbruck, avvenuto il 10 giugno 2015. Grazie ai lavori di sistemazione del sito, con la realizzazione di locali per il servizio movimento e di nuovi stalli per la sosta dei mezzi, attuati da Trentino Trasporti e agevolati dal migliore coordinamento tra le due società, si è potuto dare attuazione ad una direttiva della Provincia, con un efficientamento della logistica e l'abbandono di una struttura che presentava svariate problematiche connesse alla sua vetustà;
- effettuazione (da dicembre 2014) di circa metà del servizio ferroviario sulla linea Trento Bassano (con l'altra metà che rimane affidata a Trenitalia), per circa 500.000 treni km/anno;
- attivazione a marzo del biglietto elettronico con pagamento con smartphone, utilizzabile per le corse semplici su quasi tutti i servizi gestiti da TTE. Questa modalità di pagamento, che si aggiunge a tutte quelle precedentemente disponibili, migliora notevolmente il livello di servizio per l'utenza, consentendo l'acquisto del titolo di viaggio in maniera svincolata da qualsiasi punto vendita.

ANNO 2016

Servizio TPL Trentino trasporti esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori punti salienti dell'attività svolta nel 2016, sono da segnalare i seguenti:

- sono state avviate le attività finalizzate al contrasto dell'evasione tariffaria in ambito urbano che proseguiranno nel 2017 secondo una già definita pianificazione;
- dal 23 aprile 2016 si è prescritto l'obbligo di salita sul mezzo urbano dalla sola porta anteriore (ad eccezione delle ore di punta) e da novembre, a

seguito di accordo sindacale, si è introdotto il ruolo di controlleria e vendita del biglietto in capo all'autista (inizialmente per alcune linee, in estensione progressiva nel corso del 2017 all'intera rete urbana di Trento) con "blindatura" del posto di guida per i bus che effettuano tali corse;

- oltre a queste nuove regole di utilizzo del servizio, il contrasto all'evasione è stato supportato dall'incremento delle attività di controllo reso possibile dalle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune di Trento e dall'installazione (a cura di Trentino trasporti S.p.A.) delle apparecchiature per la videosorveglianza su gran parte della flotta degli autobus urbani;
- le misure antievasione hanno avuto, sin dall'inizio, notevoli effetti economici, senza peraltro incidere in maniera apprezzabile sulla regolarità del servizio, anche grazie alla gradualità della loro introduzione e alle misure accompagnatorie adottate;
- si è completato in corso d'anno il trasferimento (avvenuto in gran parte a giugno 2015) della rimessa urbana di Via Marconi a Trento presso la sede di Via Innsbruck, con lo spostamento anche della base delle corse bis e senza aggravio di costi di personale;
- il rinnovo dell'affidamento dei Servizi Urbani sino al 30 giugno 2019 è stato ottenuto dimostrando agli enti l'economicità e la qualità della gestione dei servizi, con il supporto di indicatori quantitativi del servizio svolto;
- la gestione diretta della Ferrovia della Valsugana, per la parte di competenza, è proseguita sostanzialmente sui numeri del 2015;
- nel 2016 si sono avviate le valutazioni e le trattative per il rinnovo del contratto di manutenzione dei treni, in scadenza al 31.12.2017, particolarmente delicato perché dovrà comprendere e regolare, già dal 2018, la revisione di officina (manutenzione ciclica) dei sette treni in uso

a TTE, operazione straordinaria e molto onerosa. La definizione del contratto è opportunamente condotta in stretta collaborazione con Trentino trasporti S.p.A., proprietaria del materiale rotabile in locazione a Trentino trasporti esercizio.

ANNO 2017

Servizio TPL Trentino trasporti esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori punti salienti dell'attività svolta nel 2017, sono da segnalare i seguenti:

- è proseguito il progetto di lotta all'evasione con la salita dalla sola porta anteriore e il controllo dell'autista con la facoltà di vendere il biglietto a tariffa fissa di Euro 2,00. A fine del 2017 erano già abilitate sette linee urbane e sta proseguendo l'adeguamento dei mezzi con le misure a protezione dell'autista (videosorveglianza, spostamento validatrici e installazione della protezione anti aggressione) tanto che è prevista la copertura dell'intera rete urbana di Trento entro il 2018;
- si è introdotta la possibilità per l'autista di emettere il biglietto a richiesta anche sulle linee non ancora attivate per le funzioni di controllo;
- a dicembre 2017 si è raggiunto il minimo storico del tasso di evasione accertata sui controllati pari allo 0,75% anche grazie alle potenziate attività di controllo attraverso i verificatori finanziati dal Comune di Trento;
- le iniziative e il recupero di ricavi su Trento hanno consentito di non ridurre, anzi di incrementare leggermente il rapporto ricavi da tariffe / costi complessivi dei servizi che sono passati dal 21,3% al 23,6%, anche in presenza di un aumento significativo dei costi del carburante, variabile esogena per la società, e di quelli del personale, dovuti a variazioni nel contratto collettivo applicato;

- durante l'estate a causa di importanti interruzioni sulle due linee ferroviarie, per lavori infrastrutturali di Trentino trasporti da un lato e di Rete Ferroviaria italiana dall'altro, si è resa necessaria la riprogrammazione dei servizi nonché la predisposizione dei servizi sostitutivi su gomma. Il disagio all'utenza è stato ridotto al minimo grazie alla collaborazione del personale delle due società;
- è proseguito nel corso del 2017 l'incremento della comunicazione social verso l'utenza, con presidio dei canali Facebook e Twitter per fornire informazioni tempestive e affidabili, soprattutto in merito a deviazioni di percorsi, servizi speciali, ecc..

ANNO 2018

Servizio TPL

Per quanto riguarda gli ulteriori punti salienti dell'attività svolta nel 2018, sono da segnalare i seguenti:

- per i servizi urbani, il risultato del completamento dell'adozione delle nuove modalità di salita sui mezzi, dalla sola porta anteriore, con controllo e possibilità di vendita del biglietto da parte dell'autista, hanno pressoché azzerato l'evasione tariffaria. Per i servizi extraurbani, grande successo hanno avuto i potenziamenti estivi sulle tratte di maggiore domanda turistica (Fiemme-Fassa e Rovereto-Riva). Un aumento davvero notevole dei passeggeri si è avuto anche sulla funivia Trento-Sardagna, a testimonianza della potenzialità turistica di tale tratta.
- nel settore ferroviario, lo sforzo per migliorare l'offerta ha portato a fine anno alla adozione di un nuovo orario sulla linea Trento-Bassano (in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e RFI), mentre sulla linea di proprietà di Trentino trasporti, la Trento-Malé, si è profuso un

notevole impegno per minimizzare i disagi connessi ai lavori di interrimento della linea a Lavis;

- sempre il settore ferroviario dalla fine del 2017 è interessato, a livello nazionale, da una rivoluzione normativa, con le linee isolate, quali la Trento-Malé, che al termine di un rapido iter saranno sottoposte alla stessa normativa delle linee interconnesse (la rete ferroviaria nazionale ed europea) con notevole impatto sulla gestione;
- a maggio 2018 si è tenuta a Trento l'Adunata Nazionale degli Alpini. L'organizzazione dei trasporti per la manifestazione ha impegnato molto la società e i risultati sono stati ottimi. L'efficienza dimostrata è stata riconosciuta pubblicamente.

ANNO 2019

Sottoscrizione dei Disciplinari di affidamento

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti, a seguito dell'affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. della gestione dei servizi di trasporto pubblico in provincia di Trento, i disciplinari di affidamento, scaduti a giugno, con la Provincia Autonoma di Trento per i servizi di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento e per la realizzazione e la contribuzione economica degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'Aeroporto G. Caproni di Trento ed elisuperfici di emergenza, con il Comune di Trento per i servizi di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico nel Comune di Trento e con i Comuni di Rovereto, Lavis, Pergine Valsugana per i servizi di trasporto pubblico locale confermati per una durata di 5 anni, fino al 30.6.2024. Sono stati inoltre sottoscritti i disciplinari per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con i Comuni di Arco, Ville d'Anaunia, Vallelaghi e Predaia e i

disciplinari relativi ai servizi turistici. Gli enti pubblici soci hanno in tale modo confermato la fiducia alla società in house, sulla base di una favorevole valutazione dei risultati sempre garantiti, in termini di rapporto costo qualità del servizio, oltre che sulla base di considerazioni operative - ed economiche - legate alla opportunità di avere un gestore unico per reti ferroviarie locali e autoservizio.

Servizio TPL

Per quanto riguarda gli ulteriori punti salienti dell'attività svolta nel 2019, sono da segnalare i seguenti:

- con riferimento ai singoli servizi, è proseguito il potenziamento graduale del servizio extraurbano, in accordo con la Provincia, con l'incremento di alcuni servizi festivi, che ha portato a una crescita dell'1,5% delle percorrenze;
- il servizio urbano di Trento è rimasto organizzato come nell'anno precedente, mentre quello di Rovereto ha visto l'implementazione in febbraio del nuovo Piano d'area, che ha comportato un notevole incremento del servizio fornito, con l'8% di km in più a fine anno;
- i servizi ferroviari hanno beneficiato per la linea Trento Malé Mezzana - che ha festeggiato i 110 anni di servizio - dell'assenza di interruzioni del servizio, che avevano invece caratterizzato gli anni precedenti, con i lavori di interrimento della linea a Lavis. In questo modo, i km offerti sono saliti del 4%;
- sulla linea Trento Borgo Bassano, invece, è entrato a regime il nuovo orario introdotto a fine 2018. Per Trentino trasporti le percorrenze sono variate di poco, in funzione della suddivisione del servizio con Trenitalia;
- è stata completata l'estensione a tutti i centri della provincia delle modalità di imbarco sul servizio urbano sperimentate con successo a Trento, con gli stessi ottimi risultati sul fronte dell'evasione

tariffaria, nonché la decisione politica di prevedere la gratuità del servizio di trasporto pubblico per tutti i residenti in provincia di età pari o superiore a 70 anni;

- la qualità del servizio è stata mantenuta su ottimi livelli - ad esempio il dato di puntualità del servizio ferroviario si è attestato ad oltre il 95% per entrambe le linee - con l'eccezione del servizio urbano di Trento, che ha subito un crescente degrado della velocità commerciale per l'interferenza del traffico privato, segnalata al Comune insieme a proposte operative per mitigare la problematica.

Le attività di gestione dell'Aeroporto G. Caproni

La società di gestione dell'aeroporto Caproni è confluita in Trentino trasporti S.p.A. a fine 2017, a seguito della riorganizzazione di cui ai provvedimenti legislativi della PAT di cui si è fatta menzione nelle sezioni precedenti del presente documento.

La società Aeroporto G. Caproni S.p.A. si occupava del controllo del traffico aeroportuale (servizio AFIS) e della gestione degli immobili dati in concessione dalla PAT presenti sul sedime aeroportuale: più precisamente, hangars, immobile Museo Caproni e palazzina aeroportuale con annesso Ristorante ed hotel, quest'ultimo dato in subconcessione ad un gestore privato.

Oltre a questo la società Caproni, attraverso il suo personale si occupava della gestione delle 17 piazzole strategiche in ambito provinciale del servizio 118 affidato al nucleo elicotteri PAT.

Nel corso degli ultimi anni, prima della fusione con Trentino trasporti S.p.A., la società Caproni si era distinta per aver avviato importanti lavori manutentivi sugli immobili, come l'allungamento della pista portata da 980 mt a 1.130 mt, alla nuova asfaltatura della pista, al potenziamento del servizio carburanti e al riavvio delle attività dell'hotel e del ristorante dopo un lungo periodo di fermo. Importante per il rilancio del traffico aeroportuale è stato anche l'avvio della

manifestazione aerea annuale denominata Festivalare che ha visto coinvolti tutti gli operatori privati operanti sul sedime in sinergia con la società pubblica.

Con il nuovo assetto dopo la fusione, l'attività di gestione aeroportuale ha beneficiato delle economie di scala fornite dalla struttura di Trentino trasporti S.p.A.. Questo ha permesso importanti risparmi economici ma ha permesso anche di alleggerire il carico burocratico sul personale tecnico dell'aeroporto che ha potuto quindi concentrarsi sull' importante progetto di implementazione delle rotte strumentali di cui si farà menzione nelle attività annuali. Oltre a queste attività è proseguita nel corso degli ultimi anni l'attività di scuola volo per il VDS basico e avanzato, fiore all'occhiello per il conseguimento dei uno degli obiettivi societari che è la diffusione della cultura aeronautica.

Si riportano di seguito (suddivise per anno) le principali attività

ANNO 2018

Per quanto riguarda le attività dell'Aeroporto G. Caproni, sono state portate a termine le attività previste dal Grant Agreement con la GSA di Praga (European Global Navigation Satellite System Agency) per la realizzazione delle prime rotte strumentali Europee tipo Performance Based Navigation (PBN) per elicotteri a bassa quota. Con decorrenza 31 Gennaio 2019 sono state pubblicate ed è iniziata l'attività di sperimentazione prevista per la durata di 6 mesi, allo scadere dei quali diventeranno pienamente operative.

Il progetto prevedeva lo sviluppo delle prime rotte strumentali basate sul sistema satellitare GPS Galileo, al fine di implementare tali ausili al volo degli elicotteri del nucleo della Provincia Autonoma di Trento Autonoma di Trento, in situazioni critiche.

La rotta sperimentale realizzata collega l'aeroporto all'elisuperficie ospedaliera di Cles; l'opportunità data dalla tecnologia utilizzata consente di abbassare la quota di volo fin ben al di sotto dei rilievi più vicini e favorisce il volo ognitempo riducendo il rischio di formazione ghiaccio sulle pale particolarmente

problematico per il volo degli elicotteri. La complessità di inserimento del nuovo sistema in un'area critica come la nostra e la novità introdotta in un contesto di rotte strumentali tradizionali, ha necessitato profonde riflessioni in capo agli enti di controllo Europeo, riflessioni che, dopo 3 anni di meeting e gruppi di lavoro impegnativi, hanno reso possibile la pubblicazione ufficiale che ci vede primi nel settore a livello non solo nazionale, ma anche europeo. Obiettivo dei prossimi anni sarà l'implementazione di un network che colleghi le più rilevanti delle 17 elisuperfici gestite, lo sviluppo di una procedura PBN di avvicinamento per ala fissa e una connessione con centri di eccellenza fuori dalla regione a Nord ed a Sud.

Infine, anche il 2018 ha visto l'aeroporto e il suo personale, dare pieno supporto alla manifestazione Festivalare che si è tenuta il 14-16 settembre. L'evento ha richiamato sull'aeroporto più di 10.000 presenze. Nella tre giorni il pubblico ha potuto toccare e vedere le varie mostre statiche di velivoli, le aziende che lavorano sul sedime aeroportuale, il museo Caproni, ma anche ammirare lo spettacolo delle evoluzioni aeree di pattuglie acrobatiche e di singoli piloti. Ha completato l'evento la possibilità offerta da operatori locali di effettuare voli sulla città di Trento. Il successo di tale formula continua ad evidenziare un trend in crescita per questo tipo di manifestazioni.

ANNO 2019

Per quanto riguarda le attività dell'Aeroporto G. Caproni, tutte le 17 elisuperfici sono pienamente operative e quotidianamente monitorate.

La rotta strumentale PBN (Performance Base Navigation) tra l'aeroporto e l'elisuperficie ospedaliera di Cles (attività previste dal Grant Agreement con la GSA di Praga-European Global Navigation Satellite System Agency), dopo il periodo di sperimentazione concluso positivamente, è entrata in utilizzo operativo ad inizio 2020. Il successo di questa prima fase richiede ora lo sviluppo di un network di procedure che connetta le zone strategiche e

consenta l'incremento del buon esito delle missioni di soccorso e la sicurezza delle operazioni. Il Consiglio di Amministrazione si impegnerà a presentare alla giunta provinciale un progetto per il 2021 per l'implementazione di almeno altre due rotte fondamentali per il collegamento con gli ospedali di Cavalese e Tione in modo da dare avvio all'iter tecnico e di finanziamento del progetto.

L'anno è stato anche caratterizzato da un fortissimo impegno di formazione dei nuovi operatori, assunti grazie all'impegno della Provincia per il ripristino del servizio AFIU sulle ventiquattro ore. Nel mese di settembre è stato ripristinato l'orario 06-22 e dal 13 gennaio 2020 la sala operativa è completa e in funzione H24.

Anche nel 2019 si è svolto sul sedime aeroportuale l'annuale appuntamento di Festivalare. La manifestazione svoltasi il fine settimana del 14 /15 settembre, ha visto una discreta presenza di pubblico attestatosi nella due giorni sulle 5000 unità. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'aeroclub di Verona in collaborazione con alcuni operatori locali, tra cui il museo Caproni. La società Trentino trasporti si è resa partecipe alla gestione dell'evento mettendo a disposizione le aree del sedime, il proprio personale per lo svolgimento in sicurezza di tutto l'evento e per il rispetto delle normative in materia di traffico volo nelle manifestazioni aeree debitamente autorizzate.

La gestione finanziaria

La società costituisce, come già ampiamente precedentemente riportato, lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale (esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, gestione di trasporti su strada di persone e di merci, conduzione di avioinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili, conduzione di linee navali, fluviali o lacuali) e per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale.

La società costituisce inoltre lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La convenzione di governance e le condizioni generali di servizio approvate con delibera provinciale n. 233 del 22 febbraio 2019 prevedono che ciascun Ente (oltre alla Provincia, Ente affidante per i servizi extraurbani su gomma ferroviari e aeroportuali nonché Ente finanziatore degli assets, ed in quanto tale tenuto ad esercitare il controllo analogo sugli investimenti anche per conto degli altri Enti) affidi alla Società, mediante apposito disciplinare di cui all'art. 10, comma 9) della L.P. 6/04, anche disgiuntamente, servizi pubblici di trasporto urbano.

L'art. 6, comma 2) della Condizioni generali prevede che per l'esecuzione delle attività affidate, l'Ente versi alla Società contribuzioni in misura tale che, tenendo conto del grado di compartecipazione dell'utente alla spesa in base al quadro tariffario stabilito a livello del singolo Ente e delle entrate connesse, sia garantita comunque la copertura dei costi sostenuti dalla Società per l'espletamento dei servizi come definiti per ogni singolo Ente. In ragione di questo la Società riceve circa 90 milioni annui di contributi contro circa 110 milioni di valore della produzione.

Per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti finanziati completamente in conto capitale e in conto annualità dalla Provincia Autonoma di Trento con disciplinare di affidamento sopra richiamato, la Società, al fine di monitorare e pianificare tutti gli investimenti finanziati, coerentemente con gli indirizzi dati dalla Provincia Autonoma di Trento, si è dotata da alcuni anni di un Piano

Strategico Industriale triennale che contiene le linee guida per l'attività societaria, leggibili dai collaboratori e dall'azionista.

Dal punto di vista finanziario, la forte esposizione della Società verso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e verso altre banche ha confermato le attività di una gestione finanziaria impegnativa, per la quale la Società continua a godere dell'assistenza di Cassa del Trentino.

Il preciso andamento degli investimenti rispetto a quanto deliberato e alle modalità di finanziamento è stato rendicontato alla Provincia Autonoma di Trento nei termini previsti.

Con riferimento ai rapporti con la BEI, a valere sul Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato “PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE” con un valore di Euro 59mio, sottoscritto in data 27 novembre 2015 e coperto da Garanzia diretta e da irrevocabilità dei contributi da parte della PAT, si ricorda che la Società aveva incassato, in data 15 dicembre 2015, una prima tranche, a valere su tale contratto, per Euro 14mio con un tasso fisso annuo di rimborso della rata pari allo 0,924% e con durata dell'ammortamento di 15 anni, una seconda tranche per Euro 10mio con un tasso fisso annuo di rimborso della rata pari allo 0,570% e con durata dell'ammortamento di 15 anni e una terza tranche per Euro 20mio con un tasso fisso annuo di rimborso della rata pari all' 1,043% e con durata dell'ammortamento di 15 anni.

Nel corso del 2019 sono state introdotte alcune modifiche contrattuali che hanno riguardato in particolar modo la durata del contratto, che è stata posticipata al 27 maggio 2021, anziché al 27 novembre 2018 come previsto nel contratto iniziale e la diminuzione del fabbisogno finanziario complessivo valutato ad euro 117mio, anziché Euro 118 mio come inizialmente previsto, a seguito di economie di spesa ottenute su interventi finanziati con il prestito e completati. La BEI finanzia il 50% ovvero Euro 58,5 mio.

Le modifiche contrattuali al Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato “PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE”

sopra riportate sono state sottoscritte, oltre che da Trentino trasporti e dalla BEI, dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, in qualità di garante.

Si informa che su tale contratto è stata incassata, in data 4 maggio 2020, una quarta tranche di Euro 10mio con un tasso fisso annuo di rimborso pari allo 0,384% e con durata dell'ammortamento di 10 anni.

Inoltre la Società aveva precedentemente stipulato un contratto quadro di prestito sempre con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), in qualità di Prenditori, per massimi € 55mio – (quale quota di TTSpa del framework loan complessivo - stipulato tra CdT e la BEI), anche questo coperto da Garanzia diretta e da irrevocabilità dei contributi da parte della PAT.

In data 6 dicembre 2013 era stata incassata la prima tranche di liquidità per € 30mio, con tasso fisso al 2,78% e con durata dell'ammortamento di 15 anni e in data 9 dicembre 2014 si era incassata anche la seconda tranche di liquidità per € 25mio, con tasso fisso dell'1,257% e con durata dell'ammortamento di 15 anni.

Infine, in data 20 dicembre 2017, era stato stipulato con BANCO BPM S.P.A., a seguito di confronto concorrenziale senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi ed in conformità all'art. 17 del D. Lgs. n. 50/2016, un contratto di mutuo per la durata di 15 anni (scadenza 21 dicembre 2032) ad un tasso fisso pari all'1,350%, coperto da garanzia provinciale.

Con la stipula di tali contratti, si è raggiunto l'obiettivo di accedere a fonti di prestito che permettano di ottimizzare i costi finanziari, con lo scopo di ottenere la riduzione degli oneri finanziari dei contributi in annualità già stanziati dalla PAT concorrendo attivamente alla Spending Review Trentina.



* * *

Le importanti attività descritte hanno fortemente impegnato la Presidente e il Consiglio d'Amministrazione durante i due mandati e i risultati raggiunti sono il frutto della valida e continua collaborazione dei dipendenti delle società.

La riunificazione di Trentino trasporti e Trentino trasporti esercizio ha comportato un notevole sforzo organizzativo, ma ha avuto anche un forte impatto sulle persone impiegate, a vario titolo, nelle due compagini.

Penso di poter concludere affermando che oggi la Società è non solo più coesa, ma anche più efficiente e che i vantaggi della riunificazione continueranno a rendersi evidenti anche nei prossimi anni.

Devo sentitamente ringraziare i Consiglieri d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il personale che ha sempre mostrato professionalità e senso di appartenenza.

Trento, 30 giugno 2020

LA PRESIDENTE
- avv. *Monica Baggia* -